Questa rubrica ospita solo lettere (comunicati esclusi) firmate, complete di indirizzo e non superiori alle trenta righe dattiloscritte. La Direzione si riserva di tagliare i testi lunghi.

Il direttore risponde

di **Antonio Rizzolo**

«Ecco perché non ho rinnovato l'abbonamento a Gazzetta»

Egregio direttore, ho ricevuto un sollecito per il rinnovo dell'abbonamento a Gazzetta d'Alba *scaduto: ho deciso di non rinnovarlo; le spiego perché. Appartengo, meglio, appartenevo alla classe media; ma da quando nel 2001 sono andato in pensione, il potere d'acquisto della mia pensione si è ridotto del 45%: da qui la necessità di contenere le spese. Non che non possa spendere i 50 euro per rinnovare l'abbonamento, ma ciò che mi induce a contenere, drasticamente, le spese non indispensabili è la preoccupazione di non essere in grado, nel futuro, di provvedere alle necessità della mia famiglia; non vedo, infatti, mettere in atto politiche capaci di imprimere una svolta positiva alla crisi che, da tempo, colpisce la maggior parte dei cittadini. Sono pessimista: l'*élite *politica, culturale ed economica, che da 30 anni si è impadronita del potere, è riuscita a concentrare nelle mani del 10% delle famiglie il 45% della ricchezza nazionale; il 90% delle famiglie si spartisce il restante 55%. Penso essere questo il risultato di scelte che partono dagli anni '80, quando le forze politiche e sindacali insieme con quelle imprenditoriali, si accordarono per perseguire l'appiattimento, verso il basso, delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, pubblici e privati, privilegiando il principio dell'uguaglianza rispetto a quello del merito. La mia visione pessimista è, da ultimo, alimentata dalla constatazione che la classe dirigente dominante, non ha saputo contenere la corruzione, non ha contrastato l'evasione fiscale. Speriamo che la disperazione di troppi non porti a situazioni difficilmente gestibili.*

codice cliente 0469803

"È sparita la classe media". Così titolavamo nelle scorse settimane un nostro articolo, all'interno di un'inchiesta sulla difficile situazione economica. Questa lettera ne è una testimonianza. Secondo l'indagine *Demos-Coop* citata nell'articolo, nel 2006 quasi il 60 per cento degli italiani si collocava nel ceto medio. Oggi si considera della *middle-class* solo il 40 per cento dei lavoratori autonomi. Mentre in generale le persone si considerano in fondo alla scala sociale per il 55 per cento al Nord e per il 53 per cento al Sud. Di questo tema si parlerà venerdì 28 febbraio ad Alba, nella sede dell'Aca, con il direttore generale del Censis, Giuseppe Roma, e il segretario generale della Cgia di Mestre, Giuseppe Bortolussi. Il servizio si trova a pag. 10 e in quel contesto presentiamo anche il resoconto della protesta delle associazioni che aderiscono a Rete imprese Italia, svoltasi il 18 febbraio a Roma. I motivi della protesta spiegano anche la situazione di *impasse* in cui si trova il nostro Paese: il Governo sembra sordo alle richieste delle imprese e perso nei giochi verbali della politica, il fisco schiaccia sempre più aziende e famiglie bloccando lo sviluppo, la burocrazia rende un calvario ogni attività, è difficilissimo trovare credito, la stessa tassazione locale è insostenibile. Far sentire la propria voce, mettere politici e amministratori davanti alle proprie responsabilità, avere il coraggio di protestare è in fondo un modo di reagire, di far fronte alla situazione. Infatti quello che preoccupa maggiormente è il senso di rassegnazione in cui tanti si trovano. Che può giungere anche a gesti estremi. Il ruolo dei mezzi di informazione è fondamentale in questo contesto: possono rendere conto della realtà difficile in cui viviamo e raccontare storie di persone e imprese che non si arrendono; possono amplificare la voce di chi chiede con forza di intervenire per rilanciare l'economia del Paese. Senza una buona informazione, anche a livello locale, la situazione potrebbe addirittura peggiorare e la stanchezza e la disillusione potrebbero avere il sopravvento. Io capisco perciò il nostro lettore, preoccupato di non essere in grado in futuro di provvedere alla sua famiglia, ma non è penalizzando, anche solo di un abbonamento, chi cerca di informare lealmente, come *Gazzetta*, che si migliorano le cose, per se stessi e per la società. Sostenere il nostro giornale è una questione di scelta, ma anche un modo per mantenere aperto un futuro di speranza.

«Un fenomeno che, complice la crisi, sta trascinando sul lastrico numerosi individui e famiglie»

Alba ha quasi il doppio delle slot machines di Bra

Gentile direttore, il prossimo Consiglio comunale – *vedi pag. 7* – della nostra città discuterà un importante ordine del giorno inerente alle «misure per la prevenzione e il controllo del gioco d'azzardo patologico». Si tratta del culmine di un lungo lavoro di ricerca e studio che ha visto impegnate molte persone e che mira a focalizzare l'attenzione della cittadinanza su un fenomeno che, complice la crisi, sta trascinando sul lastrico numerosi individui e famiglie: qualcuno forse strabuzzerà gli occhi sapendo che, ad esempio, la nostra città vanta quasi il doppio delle *slot machines* della vicina Bra.

L'attenzione del *Forum giovani* su un tema simile dimostra quanto questa emergenza non risparmi affatto i giovani: è anzi dovere proprio delle nuove generazioni bonificare il tessuto economico e sociale liberandolo da simili pericoli per recuperare quell'economia sana, storicamente tipica del nostro territorio. La valenza politico-istituzionale del documento da noi approntato (e che speriamo raccolga il consenso dell'Assemblea cittadina) tuttavia non potrà, da sola, cambiare le cose: il contributo della società e delle famiglie sarà fondamentale per creare un clima di "sfavore" verso il gioco d'azzardo, che induca, da una parte, i commercianti a evitare di investire su questa "macchina della disperazione" e, dall'altra, inculchi nei più giovani l'idea che solo l'impegno e il lavoro possono gratificare una persona.

Un ruolo essenziale, in questo nobile lavoro di squadra, spetterà anche alla stampa: la notizia del singolo che vince al gioco fa sempre scalpore e gode di rilievo mediatico. Non lo stesso – va da sé – capita per le migliaia di altri che invece perdono: si crea così nei lettori l'illusione che vincere sia, in fondo, piuttosto facile. Cosa succederebbe se i *media*, di colpo, iniziassero a ignorare anche le vincite al gioco, ponendo sullo stesso piano tutti i giocatori e condannando, inevitabilmente, il fenomeno all'irrilevanza?

Forum giovani Alba e Fabio Tripaldi,
consigliere comunale gruppo "Alba città per vivere"

Divieto per i minori di 18 anni

Lottomatica, Moige (Movimento italiano genitori) e Fit (Federazione italiana tabaccai) insieme per il divieto dei giochi con vincita in denaro per i minori di 18 anni. Venti appuntamenti in tutta Italia per sensibilizzare sul divieto di gioco per i minori anche attraverso un corso di *e-learning* dedicato alle famiglie. L'appuntamento a Torino è in programma venerdì 21 e sabato 22 febbraio al centro commerciale "Area 12". Obiettivo del progetto è illustrare gli interventi realizzati negli anni attraverso il *Programma di gioco responsabile* di Lottomatica, incentrati sulla prevenzione del gioco minorile, del gioco problematico e per la tutela dei giocatori contro i rischi connessi a un approccio scorretto al gioco. □

colombano fiori
NOVITÀ DISTRIBUTORE AUTOMATICO 24 H
COMODITÀ E CONVENIENZA AL VOSTRO SERVIZIO
NELLA SERRA E NEL NEGOZIO ASSORTIMENTO DI PIANTE E FIORI, CONCIMI E ACCESSORI
ALBA - Corso Piave 73 - Tel: 0173 281980
www.colombanofiori.com
Orario: 8.30 - 12.30 15.30 - 19.30 Chiuso domenica e lunedì

OLTRE 20 ANNI DI ESPERIENZA NEL RECUPERO CREDITI.
620.000.000€ DI CREDITI AFFIDATI.
330.000 PRATICHE AFFIDATE.
40 AGENZIE SUL TERRITORIO, PIÙ DI 300 TRA DIPENDENTI, CAPI AREA E AGENTI.
Css S.p.a.
via Mondovì, 44 - 12081 Beinette (CN)
Tel. +39 0171 39 21 11
www.cssspa.it

L'Altro SOLE
CENTRI DI ABBRONZATURA
PULIZIA VISO EURO 20,00
MANICURE EURO 8,00
PEDICURE EURO 18,00
MANICURE + SMALTO SEMIPERMANENTE EURO 25,00
CERETTA CORPO EURO 18,00
LETTINO ALTA POTENZA EURO 7,50
DOCCIA ALTA POTENZA EURO 6,50
TRIFACCIALE ALTA PRESSIONE EURO 3,80
LUCE PULSATA ADDIO PELI
N. 8 SEDUTE BAFFETTI € 49,00
ASCELLE € 25,00
MEZZA GAMBA € 73,00
NUOVO MACCHINARIO MULTY COMPLEX
SNELLIMENTO • CELLULITE • TONIFICAZIONE
TUTTO IN UNA SEDUTA
INFRAROSSI + ELETTROSTIMOLAZIONE
10 SEDUTE + 2 OMAGGIO
€ 36,00 al mese
PAGAMENTI PERSONALIZZATI A PARTIRE DA MAGGIO 2014
Corso Piave, 89 • ALBA • Tel. 0173.284509
Orario continuato 10.30/19.30 • chiuso il lunedì

I YOU
EXPOCASA
SALONE DELL'ARREDAMENTO E DELLE IDEE PER ABITARE. 51ª EDIZIONE.
1 - 9 MARZO 2014 | TORINO - LINGOTTO FIERE
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 17 - 22.30 | SABATO E DOMENICA 10 - 22.30 | ULTIMA DOMENICA 10 - 20
SCONTO € 3
Coupon sconto valido dal lunedì al venerdì per il ritiro di un biglietto a prezzo ridotto presso le casse del Salone
PREZZO DEL BIGLIETTO € 4 ANZICHÈ € 7
visita il sito www.expocasa.it per scoprire tutte le novità